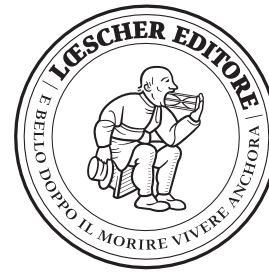
24

I Quaderni della Ricerca

Costruire futuro a scuola

Che cos'è, come e perché fare orientamento nel sistema di istruzione

di Federico Batini



LŒSCHER
EDITORE
TORINO

© Loescher Editore - Torino 2015
http://www.loescher.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da:

CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali,
Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano

e-mail *autorizzazioni@clearedi.org* e sito web *www.clearedi.org*.

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori dal proprio catalogo editoriale. La fotocopia dei soli esemplari esistenti nelle biblioteche di tali opere è consentita, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche.

Nel contratto di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71 - ter legge diritto d'autore.

Maggiori informazioni sul nostro sito: *http://www.loescher.it*

Ristampe

7	6	5	4	3	2	1	N
2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	

ISBN 9788820136024

Nonostante la passione e la competenza delle persone coinvolte nella realizzazione di quest'opera, è possibile che in essa siano riscontrabili errori o imprecisioni. Ce ne scusiamo fin d'ora con i lettori e ringraziamo coloro che, contribuendo al miglioramento dell'opera stessa, vorranno segnalarceli al seguente indirizzo:

Loescher Editore
Via Vittorio Amedeo II, 18
10121 Torino
Fax 011 5654200
clienti@loescher.it

Loescher Editore Divisione di Zanichelli Editore S.p.A. opera con sistema qualità certificato KIWA-CERMET n. 11469-A secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

Coordinamento editoriale: Alessandra Nesti
Realizzazione editoriale e tecnica: Fregi e Majuscole - Torino
Progetto grafico: Fregi e Majuscole; Leftloft – Milano/New York
Copertina: Leftloft – Milano/New York
Stampa: Tipografia Gravinese
Corso Vigevano 46
10155 Torino

Indice

Introduzione: all'alba di un nuovo orientamento 5

1. Che cosa è l'orientamento: un breve *excursus* storico 9

1.1. Tante denominazioni differenti 22

2. Chi fa che cosa? La didattica orientativa 27

3. L'orientamento narrativo 31

3.1. Le storie ovunque 34

3.2. Narrazioni e competenze 41

3.3. Le narrazioni guida 47

4. Documenti e norme fondamentali degli ultimi anni 49

5. Materiali e strumenti 59
con il contributo di *Martina Evangelista*

5.1. Un percorso di didattica orientativa e storia 60

5.2. Medicine, isole e collage. Una giornata per presentarsi e avviare il lavoro sulla propria identità 79

5.3. Io! Dove e come voglio. Giornata di presentazione e di riflessione (su sé e sulla scrittura) 87

5.4. Le mie radici 93

6. Alcuni costrutti utili 99

6.1. La profezia si autoavvera 99

6.2. L'autoefficacia percepita 100

6.3. L'autoefficacia collettiva 103

6.4. Dalle euristiche alle euristiche narrative 104

7. Le storie per sviluppare competenze e per produrre significati 109

7.1. Comprendere le azioni umane mediante la successione degli eventi e l'influenza della cultura: Ettore e Andromaca alle porte Scee 109

7.2. *Cappuccetto Rosso*: cambiare le storie per cambiare il significato. Come le storie veicolano significati 113

7.3. Processi e storie 116

8. Le Storie siamo noi 119

Postfazione 121
di *Simone Giusti*

Bibliografia 125

Postfazione

di *Simone Giusti*

Trascrivo di seguito uno miei oroscopi del 2014:

> Si profila un anno eccellente, per molti eccezionale, per la vita professionale. Fino a luglio, col supporto di Giove, ogni cosa che toccherete diventerà oro, sarete convinti di quello che state portando avanti con grande motivazione e arriverete alla meta prefissata con successo. Mercurio, in armonia per molte settimane dell'anno, vi darà lo stimolo giusto e accenderà il vostro geniale intuito, oltre a facilitare ogni forma di comunicazione con l'ambiente di lavoro. Saturno, sempre ben disposto, vi darà una bella mano a stabilizzarvi sulle nuove posizioni che raggiungerete, sostenendovi anche quando dovrete prendere importanti responsabilità. A fine anno il resoconto sarà da voto massimo.

È una breve storiella, nemmeno troppo ben scritta, che avrebbe l'ambizione di fornirmi indicazioni circa il mio futuro di "nato sotto il segno dei Pesci". Grazie a essa dovrei avere la sensazione, sia pure temporanea e illusoria, di esercitare un controllo sulla mia vita, che in questo modo sembra prendere una qualche direzione, sottraendosi al dominio dell'incertezza e alla paura dell'ignoto.

Riscritta al passato e alla prima persona singolare, la storia suonerebbe così:

> È stato un anno eccellente per la mia vita professionale. Fino a luglio, ogni cosa che ho toccato si è trasformata in oro. Ho portato avanti ogni iniziativa con grande motivazione e sono arrivato alla meta prefissata con successo. Mercurio deve avermi dato lo stimolo giusto e ha acceso il mio geniale intuito; inoltre, ha facilitato ogni forma di comunicazione con l'ambiente di lavoro. Saturno, sempre ben disposto, mi ha dato una bella mano a stabilizzarmi sulle nuove posizioni raggiunte, sostenendomi anche quando ho dovuto prendere importanti responsabilità. A fine anno il resoconto è da voto massimo.

La sostanza non cambia, gli eventi rimangono identici, ma in questo modo si perde il carattere predittivo della narrazione, e con esso il suo valore terapeutico, la sua finalità di previsione e di controllo.

Molte previsioni fatte dagli adulti ai più giovani hanno caratteristiche simili a quelle degli oroscopi. Sono storie verosimili, realistiche, ma pur sempre dal carattere finzionale poiché raccontano fatti mai accaduti, che si svolgono in un ipotetico futuro. Hanno un carattere predittivo e la finalità di indirizzare le scelte o, almeno, di fornire alla persona interessata la visione di uno o più futuri possibili.

La scrittrice americana Grace Paley ha raccontato in modo efficace la storia di un uomo che ricevette consigli utili a fare delle scelte. Si intitola *Un uomo mi raccontò la storia della sua vita* ed è raccolta in *Piccoli contrattempi del vivere*.

> Vicente disse, Volevo fare il dottore. Con tutto il cuore, volevo fare il dottore. Imparai ogni osso, ogni organo del corpo, A che serve? Come funziona?
> La scuola mi disse, Vicente, fa' l'ingegnere. Sarebbe una buona cosa. Capisci la matematica.
> Io dissi alla scuola, Voglio fare il dottore. So già come si collegano gli organi. Quando qualcosa non va, so come fare le riparazioni.
> La scuola disse, Vicente, davvero puoi essere un eccellente ingegnere. Tutti questi test mostrano che potresti essere un buon ingegnere. Non mostrano che potresti essere un buon dottore.
> Dissi, Oh, io desidero tanto fare il dottore. Quasi piangevo. Avevo diciassette anni. Dissi, Però forse avete ragione voi. Lei è l'insegnante. Lei è il preside. So di essere giovane.
> La scuola disse, E inoltre, stai per andare sotto le armi.
> E poi mi fecero cuoco. Preparavo da mangiare per duemila uomini.
> Ora guardatemi. Ho un buon lavoro. Ho tre bambini. Questa è mia moglie, Consuela. Sapevate che le ho salvato la vita?
> Ascoltate, stava male. Il dottore disse, Che c'è? Si sente stanca? Ha avuto troppo da fare? Quanti bambini ha? Stanotte riposi, domani faremo gli esami.
> Il mattino dopo telefonai al dottore. Dissi, Bisogna operarla immediatamente. Ho guardato nel libro. Ho capito dov'è il suo dolore. Ho capito dov'è la pressione, cosa la provoca. Ho capito chiaramente qual è l'organo che le crea dei problemi.
> Il dottore fece le analisi. Disse, Va operata immediatamente. Disse, Vicente, ma tu come facevi a saperlo?
>
> (G. Paley, *Piccoli contrattempi del vivere*, Einaudi, Torino 2002, traduzione di Susanna Basso, Sara Poli, Marisa Caramella, Laura Noulian, p. 314)

Le storie che gli adulti raccontano per convincere o, semplicemente, per aiutare i più giovani a fare delle scelte, assomigliano a degli oroscopi. Sono raccontate al futuro, ma potrebbero essere declinate al passato, poiché nella grande maggioranza dei casi parlano del passato del narratore, il quale nulla può sapere del tempo che ancora non è stato e altro non fa che trasporre al futuro considerazioni che riguardano la propria giovinezza o, al limite, fatti

accaduti di recente, frutto dell'esperienza diretta o mediati dalle narrazioni fruite (cronache giornalistiche, film, trasmissioni TV, chiacchiere tra amici, ecc.). Tuttavia, nonostante il loro carattere fittizio e, a volte, palesemente dannoso questi racconti non cessano di essere narrati. Né tantomeno cessa l'utilizzo di oroscopi, preghiere, scongiuri e altri riti di superstizione. Le persone, ha scritto Federico Batini nel suo libro intitolato *Storie, futuro e controllo. Le narrazioni come strumento di costruzione del futuro* (2011), tentano in ogni modo di affermare il dominio sulla loro esistenza, cercando di rimediare con mezzi di fortuna alla perdita di punti di riferimento.

Finito il tempo in cui le persone avevano la sensazione di potere prevedere gli eventi e di immaginare un proprio progetto di vita a partire da alcuni punti di riferimento stabili (l'appartenenza a una famiglia, l'adesione a un partito politico, la scelta di un percorso di studi e, quindi, di un lavoro a esso conseguente), siamo entrati in un'epoca in cui ciascuno è chiamato a costruire la propria vita senza avere a disposizione quei quadri di valori e di senso che fino a poco prima venivano rappresentati in forma narrativa dalla politica e dalla religione, e che costituivano un repertorio fondamentale per costruire la propria e altrui identità. Oggi che le grandi narrazioni hanno esaurito la loro funzione, e le persone sono lasciate in balia delle micronarrazioni elargite dalle agenzie narrative più potenti che siano mai esistite – a cominciare dalla televisione, che fagocita le narrazioni giornalistiche, cinematografiche, musicali, ecc. –, occorre divenire consapevoli delle storie utilizzate per esercitare il controllo sui desideri e bisogni, come delle storie che ciascuno di noi usa per controllare se stesso, per orientare le proprie azioni, per operare le scelte e per dare un senso alle proprie azioni. Nell'ambito dell'educazione, e in particolare dell'orientamento, occorre tenere conto di questa novità, mettendo a disposizione delle persone strumenti in grado di rendere gli utenti "autori della loro vita".

La ricerca scientifica, come Batini ha dimostrato nel corso di questo volume, dimostra da più parti come sia possibile esercitare competenze specifiche, quelle che chiamiamo "competenze di auto-orientamento", che consentono di fronteggiare e gestire le situazioni, di regolare i propri processi cognitivi, di immaginare e progettare il futuro, di tradurre le intenzioni in azioni e, in sintesi, di guidare l'utilizzo delle altre competenze in modo consapevole.

Dagli studi condotti nell'ambito della psicologia, della pedagogia e della sociologia della vita quotidiana, abbiamo imparato che proprio le storie – indipendentemente dal fatto che siano narrate al presente, al passato o al futuro – sono utili al processo di auto-orientamento e allo sviluppo delle competenze orientative. Come dimostrano gli studi sull'orientamento narrativo (una metodologia di orientamento formativo ideata dallo stesso Batini nel

1997 e messa a punto negli ultimi 15 anni attraverso numerose sperimentazioni e ricerche svolte in ambito nazionale, attraverso l'utilizzo di strumenti narrativi quali letture, ascolti e visioni, racconti orali, giochi di ruolo, scrittura creativa individuale e di gruppo, autobiografie) è possibile imparare a gestire le scelte e a costruire la propria vita.

Ho avuto modo di sperimentare personalmente, nell'ambito di decine di progetti di didattica orientativa e di orientamento con approccio narrativo, il potere delle storie e l'efficacia degli esercizi narrativi nell'allenare le *life skills* e nell'aumentare in modo rapido il campionario di esperienze mediate a cui le persone possono attingere per immaginare la propria vita passata, presente e futura, moltiplicando i punti di vista e aumentando la capacità di interpretazione.

Ho anche avuto modo di imparare, confrontando i risultati di adulti e adolescenti, che la vera impresa non è addomesticare il futuro, ma dare un senso, attraverso il racconto del passato, alla vita presente.

Scrive Batini (2011):

> L'orientamento narrativo non suppone una scelta adeguata, non prefigura un orizzonte di senso univoco, non pensa di potere asserire che vi sia una scelta giusta e una scelta sbagliata, crede invece che la costruzione della storia di vita (formativa, professionale, esistenziale) di un soggetto richieda delle competenze che permettano una sensazione di controllo, una percezione di efficacia, capacità di manipolazione delle narrazioni interne ed esterne per l'attribuzione di senso e significato da parte del soggetto medesimo, in direzione di una sorta di disvelamento e costruzione di se stessi e della propria esistenza. In realtà le narrazioni ci abitano in misura molto maggiore di quanto crediamo (senza che ne abbiamo coscienza) e, vista la quantità di narrazioni disponibili un compito fondamentale diventa la capacità di usarle, di modificarle, di conoscerle, di costruirle in modo plurale, per comprendere noi stessi e gli altri, per immaginare il futuro che vogliamo e iniziare a costruirlo.

Ancora oggi, a metà del 2015, non sono in grado di dire se il 2014 sia stato – come ha predetto l'oroscopo – «un anno eccellente per la mia vita professionale», né tantomeno ho la possibilità di fare troppe predizioni su quest'anno in corso. Ma spero di avere la possibilità di continuare a usare le molteplici attività narrative che costellano la mia vita quotidiana per dare un senso alla mia vita e, come ho avuto modo di imparare anche dal lavoro di Federico Batini, per aumentare le competenze di auto-orientamento dei miei alunni e degli insegnanti, dei formatori e dei consulenti di orientamento che frequentano i miei corsi.